



# COMUNE DI SANDRIGO

PROVINCIA DI VICENZA

N°6 Reg. delib.	Ufficio competente RAGIONERIA
--------------------	----------------------------------

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

### OGGETTO

OGGETTO	FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI (ART. 1, COMMA 862, LEGGE 145/2018). PRESA D'ATTO DELL'ASSENZA OBBLIGO DI ACCANTONAMENTO PER L'ESERCIZIO 2023
---------	--

Oggi **26-01-2023** del mese di **gennaio** dell'anno **duemilaventitre**, convocata in seguito a regolari inviti si è riunita la Giunta Comunale così composta:

		Presenti/Assenti
RIGON MARICA	SINDACO	Presente
CUMAN ANTONIO	ASSESSORE	Presente
POZZATO LUCIA	ASSESSORE	Presente
RIGONI LUCA	ASSESSORE	Presente
RIGOTTO FABIO	ASSESSORE ESTERNO	Presente

5	0
---	---

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario Comunale STORTI GIOVANNA.

Il Sig. RIGON MARICA nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

### IL PRESIDENTE

premesse le formalità di legge, pone in trattazione l'argomento sopraindicato.

Proposta n.6 del 20-01-2023

Oggetto: FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI (ART. 1, COMMA 862, LEGGE 145/2018). PRESA D'ATTO DELL'ASSENZA OBBLIGO DI ACCANTONAMENTO PER L'ESERCIZIO 2023

### **IL RESPONSABILE DELL'AREA L'ASSESSORE PROPONENTE**

#### **PREMESSO che:**

- ✓ con delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 29/12/2022 è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP per il triennio 2023/2025;
- ✓ con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 29/12/2022 è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2023/2025;
- ✓ con delibera di Giunta Comunale n. 2 del 12/01/2023 è stata disposta l'assegnazione delle risorse ai dirigenti/responsabili sulla base del bilancio deliberato;

#### **PREMESSO altresì che:**

- ✓ con la direttiva 2000/35/UE, successivamente sostituita dalla direttiva 2011/7/UE, l'Unione Europea ha inteso adottare una disciplina volta a contrastare il ritardo nei pagamenti delle transazioni commerciali;
- ✓ tale direttiva è stata recepita in Italia con il d.lgs. 231/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale prevede che i pagamenti relativi a transazioni commerciali siano effettuati entro il termine di 30 gg, salvo casi particolari che consentono di elevare tale termine a 60gg;
- ✓ le pubbliche amministrazioni italiane hanno registrato e registrano tutt'ora ritardi nei pagamenti relativi alle transazioni commerciali, ritardi che hanno comportato l'apertura di una procedura di infrazione da parte della Commissione europea, che si è conclusa con la condanna del nostro Paese avvenuta con la sentenza della Corte di giustizia europea in data 28 gennaio 2020;
- ✓ per contrastare il ritardo nei pagamenti delle transazioni commerciali, il legislatore ha introdotto numerose misure volte, da un lato, a garantire un efficace monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni e, dall'altro, ad assicurare liquidità agli enti mediante specifiche anticipazioni nonché a sensibilizzare gli enti stessi al rispetto dei tempi di pagamento;

**RICHIAMATA** in particolare la legge 145/2018, la quale, ai commi da 859-872, ha introdotto dal 2021 l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali:

- a) in misura pari al 5% nel caso in cui l'ente non riduca lo stock del debito scaduto alla fine dell'esercizio precedente di almeno il 10% rispetto allo stock del debito scaduto alla fine del penultimo esercizio precedente. L'accantonamento non è dovuto nel caso in cui lo stock del debito scaduto non superi il 5% delle fatture ricevute nell'anno;
- b) in misura variabile dall'1% al 5% nel caso in cui l'ente presenti un indicatore medio di ritardo dei pagamenti positivo ed in particolare:
  - ✓ 1% in caso di ritardo da 1 a 10 gg
  - ✓ 2% in caso di ritardo da 11 a 30 gg
  - ✓ 3% in caso di ritardo da 31 a 60 gg
  - ✓ 5% in caso di ritardo superiore a 60 gg
- c) in misura pari al 5% nel caso in cui l'ente non adempia agli obblighi di trasparenza e di comunicazione in materia di pagamenti;

#### **TENUTO CONTO che:**

- ✓ al fine di facilitare le operazioni di allineamento della PCC, il D.L. n. 152/2021 (art. 9, comma 2), modificando il comma 861 della legge 145/2018 consente alle amministrazioni di elaborare l'indicatore relativo allo stock del debito commerciale scaduto e non pagato sulla base dei propri dati contabili, previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- ✓ questo ente **non si è avvalso** di tale facoltà;

**APPURATO che**, relativamente all'esercizio 2022, l'ente presenta i seguenti indicatori:

<b>INDICATORI</b>	
Stock del debito al 31/12/2021	€ 0,00
Obiettivo di riduzione del debito (-10%)	€ 0,00
Fatture ricevute nel 2022	€ 2.400.000,00
Franchigia 5% delle fatture ricevute nel 2022	€ 120.000,00
Stock del debito al 31/12/2023	€ 0,00
Indicatore di ritardo dei pagamenti	gg. -16

**DATO ATTO che** l'ente ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati dei pagamenti previsti dalla normativa vigente;

**TENUTO CONTO che**, sulla base dello stock del debito scaduto e dell'indicatore di ritardo dei di garanzia pagamenti registrati nel 2022 questo ente NON è obbligato ad accantonare al fondo dei debiti commerciali;

**RITENUTO** di provvedere in merito;

**VISTI:**

- il d.lgs. n. 267/2000;
- il d.lgs. n. 118/2011;
- il d.lgs. n. 165/2001;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

**PROPONE**

1. DI PRENDERE ATTO che, in relazione agli obblighi previsti dall'art. 1, commi 859-872 della legge 145/2018, l'ente presenta i seguenti indicatori:

<b>INDICATORI</b>	
Stock del debito al 31/12/2021	€ 0,00
Obiettivo di riduzione del debito (-10%)	€ 0,00
Fatture ricevute nel 2022	€ 2.400.000,00
Franchigia 5% delle fatture ricevute nel 2022	€ 120.000,00
Stock del debito al 31/12/2023	€ 0,00
Indicatore di ritardo dei pagamenti	gg. -16

2. DI PRENDERE ATTO altresì che l'ente ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati dei pagamenti previsti dalla normativa vigente;

3. DI ACCERTARE che, sulla base degli indicatori riportati al punto 1), questo ente per l'esercizio 2023 **NON** è obbligato ad accantonare il fondo di garanzia dei debiti commerciali;

### PROPONE

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000.

### Proposta n. 6 del 20-01-2023

<b>OGGETTO</b>	FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI (ART. 1, COMMA 862, LEGGE 145/2018). PRESA D'ATTO DELL'ASSENZA OBBLIGO DI ACCANTONAMENTO PER L'ESERCIZIO 2023
----------------	--

## LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di delibera predisposta dal Responsabile del Servizio e presentata per l'approvazione dall'Assessore competente;

RICHIAMATI:

- lo Statuto Comunale;
- l'art. 78 del Testo Unico degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 267/2000 con riferimento alla previsione sul dovere degli amministratori di "...astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado;

DATO ATTO che nessun amministratore si trova nella situazione di incompatibilità sopra indicata;

VISTO il parere di cui all'art. 49 comma 1 del d.lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi palesi favorevoli il cui esito è stato riconosciuto e proclamato dal Presidente;

### DELIBERA

1. DI PRENDERE ATTO che, in relazione agli obblighi previsti dall'art. 1, commi 859-872 della legge 145/2018, l'ente presenta i seguenti indicatori:

INDICATORI	
Stock del debito al 31/12/2021	€ 0,00
Obiettivo di riduzione del debito (-10%)	€ 0,00
Fatture ricevute nel 2022	€ 2.400.000,00
Franchigia 5% delle fatture ricevute nel 2022	€ 120.000,00
Stock del debito al 31/12/2023	€ 0,00

Indicatore di ritardo dei pagamenti
-------------------------------------

gg. -16
---------

2. DI PRENDERE ATTO altresì che l'ente ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati dei pagamenti previsti dalla normativa vigente;
3. DI ACCERTARE che, sulla base degli indicatori riportati al punto 1), questo ente per l'esercizio 2023 **NON** è obbligato ad accantonare il fondo di garanzia dei debiti commerciali.

**Con successiva separata votazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile per quanto in precedenza esposto stante l'urgenza di provvedere in merito.**

<b>OGGETTO</b>	<b>FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI (ART. 1, COMMA 862, LEGGE 145/2018). PRESA D'ATTO DELL'ASSENZA OBBLIGO DI ACCANTONAMENTO PER L'ESERCIZIO 2023</b>
----------------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

**IL SINDACO  
RIGON MARICA**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**IL Segretario Comunale  
STORTI GIOVANNA**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.